

L'avvocato Fiorini combatte l'avviso del preopinante intorno agli arbitri, facendo notare come la società ad altro non miri che ad evitare un litigio.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno adottato dalla generale assemblea degli azionisti e mette ai voti la proposta nomina d'arbitri che viene respinta.

Dopo ciò il Consiglio a maggioranza di voti e con due distinte votazioni:

1.° Adotta in massima il concetto di costruire uno stabilimento termale nella piazza del Ghetto, secondo il progetto Cerutti, tuttavolta che la società delle Nuove terme non sia in grado di recare ad atto i divisamenti espressi nello schema di convenzione approvato dal Municipio.

2.° E riservando intorno a questo argomento le ulteriori due determinazioni, dà incarico al potere esecutivo del Comune di aprire trattative coi rappresentanti della società perchè vogliano esaminare se, allorquando il Municipio si appigliasse al partito da eseguirsi per conto proprio il progetto Cerutti, non convenga decretare lo scioglimento della società e convertire i titoli delle azioni in altrettante obbligazioni ossia titoli di credito verso il Comune, secondo i temperamenti esposti in apposita relazione, che fa parte degli atti consolari.

Indi il Consigliere Lupi, presa la parola a nome della Commissione di cui è relatore, riferisce circa la strada di Moirano. Il Consiglio, dopo alcune osservazioni del Consigliere Scati cui risponde il Presidente, delibera di doversi tosto iniziare i lavori.

Il Consiglio in seguito passa all'esame di questioni contenziose riguardante alcuni lavori edilizi.

Il signor Tomaso Zanoletti, affittavolo d'una delle botteghe del palazzo Beccaria, protesta contro il danno che gli reca l'opera di ristauro impresa intorno a quel fabbricato. Il Consiglio si mostra d'avviso di ricorrere a mezzi conciliativi ed il Consigliere Scati raccomanda di usare qualche larghezza affine di cansare un nuovo litigio.